

Istituto Comprensivo Lido del Faro- Fiumicino

Anno Scolastico 2022 | 2024

Scuola dell'Infanzia Statale

La didattica del curricolo nei progetti di apprendimento

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rosalia Licata

Impianto teorico del documento: ins. Patrizia Giansante

Allegato al **PTOF** n°....

Ultima revisione Settembre 2022

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia Statale "Isola dei Tesori", è confluita da 8 anni nell'Istituto Comprensivo Lido del Faro, con la scuola Primaria e la Secondaria di I grado. Ciò nasce dal bisogno di avere, sul territorio nazionale, per i tre ordini di scuola, una **continuità ed unitarietà del curriculum**, attraverso una sua **progettazione "verticale"**, che faciliti il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione... (I.N.)

La scuola ha il compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti...

(Cultura Scuola Persona)

Appare quindi opportuno sottolineare le linee generali dettate dalle Indicazioni Nazionali, anche all'interno del presente documento, specifico "contenitore" **della DIDATTICA dell'INFANZIA**, ed ALLEGATO al PTOF, proprio nel rispetto dell'unitarietà dell'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, che di fatto però, mantiene l'identità educativa e professionale di ciascuna scuola... (I.N.)

CHE COS'È LA SCUOLA DELL'INFANZIA?

Dalle Indicazioni Nazionali: <<La Scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro **diritto all'educazione** e alla **cura**, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, dell'acquisizione delle **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**:

1. L' **identità**: è vivere serenamente, essere rassicurati nelle molteplicità del proprio fare e sentire, è imparare a conoscersi, ed essere riconosciuti come un essere unico e irripetibile, appartenente ad una comunità caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli;
2. L'**autonomia**: intesa come l'aver fiducia in sé e fidarsi degli altri. Esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte ed ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.
3. Le **competenze**, la cui acquisizione consente ai bambini di giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e il confronto tra proprietà , quantità, caratteristiche e fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare ed immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
4. La **cittadinanza**: significa avviare un bambino alla consapevolezza dell'altro, al riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

“Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità....” I.N.

I bambini

La scuola dell'infanzia accoglie bambini portatori di svariate storie ed esperienze, riconosce questa pluralità di elementi e crea tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, crea in loro la disponibilità a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Le famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità. Modelli culturali ed educativi, esperienze religiose diverse, ruoli sociali e di genere hanno modo di confrontarsi, di rispettarci e di evolvere verso i valori di convivenza in una società aperta e democratica.

Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione.

I docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

L'ambiente di apprendimento

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. E' un ambiente educativo di esperienze **concrete** e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del " **fare** ", " **del sentire** ", " **del pensare** ", " **dell'agire relazionale** ", dell'**esprimere**", del " **comunicare**", **del gustare il bello** e del conferire 'senso' da parte dei bambini.

Fondamentali sono: la **relazione** personale **significativa** tra pari e con adulti; il **gioco** e la valorizzazione di tutte le sue forme ed espressioni, il **fare** produttivo e le esperienze dirette di contatto con la natura, con le cose, i materiali, l'ambiente sociale e culturale " per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati di esplorazione e ricerca "

Lo spazio dovrà essere ben curato, accogliente adatto al benessere dei bambini.

I tempi saranno distesi, affinché l'alunno possa vivere, crescere, imparare con serenità.

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo rispettandone l'originalità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. Produce tracce, memoria, riflessione, facendo apprezzare i progressi individuali e di gruppo.

LA DIDATTICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

I CAMPI DI ESPERIENZA

Dalle N.I.:<< Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al piccolo, guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni, responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. >>

I campi di esperienza sono:

- 1: **Il sé e l'altro**
- 2: **Il corpo in movimento**
- 3: **Immagini, suoni e colori**
- 4: **I discorsi e le parole**
- 5: **La conoscenza del mondo** (Oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio).

I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo, utilizzati come percorsi di esperienze vissute dal bambino che potrà utilizzare per compiere operazioni fondamentali, quali classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto. **Sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base, sono strumenti quindi di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nella cultura, nella dimensione simbolica e quindi alfabetica, del mondo degli adulti.** (I contenuti dei campi sono descritti dettagliatamente e rintracciabili nelle “ Indicazioni Nazionali”, nel sito del MIUR) .

COME FARE DIDATTICA :

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Al termine di ogni ciclo vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei RIFERIMENTI INELUDIBILI per gli insegnanti, indicano **piste culturali e didattiche** da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo... (I.N.)

Per la scuola dell'infanzia le Indicazioni **individuano Traguardi per lo sviluppo delle competenze per ogni campo di esperienza** e sono di seguito riportate.

Obiettivi di apprendimento

N.I...<< Gli **obiettivi di apprendimento** individuano **campi del sapere**, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i **traguardi di sviluppo** delle competenze. Si individuano all'interno della **progettazione didattica**, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: **l'intero triennio** per la Scuola dell'Infanzia.

L'APPRENDERE AD APPRENDERE: si garantisce se:

- si definiscono gli OF tenendo conto del soggetto;
- si utilizzano più mediatori didattici (docenti) e si individuano più percorsi;
- si prevede l'utilizzo di tutte le strategie metodologiche possibili;
- si stabilisce un clima "positivo", di benessere, di integrazione con azioni educative di cooperazione.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione "...

COSA FARE NELLA DIDATTICA?

Il piano dei progetti di apprendimento si attua con il seguente percorso:

1: **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**: composizione della classe, età, bisogni formativi, varietà del gruppo classe, ecc (rintracciabile sul registro di classe);

dagli esiti delle attività condotte nel periodo dell'accoglienza e in quello immediatamente successivo, attraverso le osservazioni sistematiche dei docenti, le prove di verifica iniziali, i colloqui con i genitori, valutati gli aspetti relativi a ciò che i bambini sanno e sanno fare, le carenze, i bisogni, le potenzialità, gli aspetti affettivi, relazionali, comportamentali, dedotta la situazione iniziale, si definiscono:

2: **I PROGETTI DI APPRENDIMENTO.**

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per ampliare l'offerta formativa i docenti strutturano ed organizzano fuori dal loro orario di servizio, il o i progetti e/o laboratori da attivare in orario scolastico per la ricaduta sugli alunni.

Si prevedono uscite didattiche per approfondire tematiche affrontate durante l'anno.

Si organizzano le attività con: giornata tipo, attività in sezione per gruppi, in intersezione, di plesso, nei laboratori gruppi di lavoro su progetto, rispondendo alle vere esigenze cognitive degli alunni) .

CONCETTI CHIAVE

Il seguente Piano dei Progetti di Apprendimento è stato elaborato tenendo conto del legame tra alcuni concetti quali:

competenze; stili cognitivi; strategie tattiche; approccio e stili; metacognizione.

Competenze: acquisire una competenza significa porre in relazione:

il **sapere** (conoscenze), il **saper fare** (abilità) appresi a scuola (**sistema formale**), in altre istituzioni formative (**non formale**) e nella vita sociale (**sistema informale**) per **saper essere** (**abito mentale**).

Stili cognitivi: si intende una particolare **modalità di elaborazione dell'informazione**

(o un insieme di modalità) che il soggetto mette in atto nel processo di apprendimento, adottando **strategie** di un certo tipo in maniera molto più frequente di altre.

Gli stili cognitivi sono, quindi, legati alla scelta concreta **delle strategie cognitive** utilizzate per risolvere un compito e non vanno confusi con le abilità che possediamo, ma definiscono le preferenze nell'uso di queste. L'analisi delle differenze negli stili cognitivi sposta l'attenzione **dalla quantità delle abilità alla sua qualità.**

Strategie e tattiche: I processi, nelle situazioni di apprendimento, opportunamente selezionati e organizzati in sequenze, costituiscono le “ **tattiche**”. Serie coordinate di tattiche (che valgono solo per specifici ambiti) compongono le **strategie cognitive**, che invece si riferiscono a situazioni più generali e hanno sempre carattere intenzionale. E' da intendersi come una serie di procedure che un individuo adotta per sua iniziativa di fronte ad un certo compito cognitivo e che non avrebbe dovuto **necessariamente** adottare.

Approccio e stile: l'**approccio** è da intendersi come la predisposizione ad attivare, per un determinato genere di compiti che la persona è chiamata a svolgere, particolari classi di strategie.

stile: l'individuo, per i vari contesti in cui è chiamato ad operare, sviluppa un particolare **stile** nel caso in cui maturasse in lui la tendenza ad impiegare il medesimo genere di strategie, **indipendentemente** dalle caratteristiche del compito, del materiale ecc. Gli stili, che hanno come attributi fondamentali **la costanza** e la **stabilità** sono modalità di funzionamento mentale e sono correlati con la personalità e riflettono il modo in cui chi apprende elabora l'informazione.

Metacognizione: si può riassumere sottolineando che l'attenzione ai processi meta-cognitivi porta il bambino ad acquisire **informazioni generali** sui processi cognitivi: es : memoria, strategie di elaborazione ecc..., o su altri aspetti della vita mentale: percezioni, attenzione, emozioni...Nello specifico: **cosa ho imparato, come ho imparato, cosa mi ha facilitato, cosa mi ha messo in difficoltà, come posso fare in seguito...**

<p><u>ASPETTI DA</u> AMBITI DA CONSIDERARE:</p> <p>GIOCO:</p> <p>APPRENDIMENTO:</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA':</p> <p>RAPPORTI :</p>	<p><u>PRENDERE</u> AZIONE DIDATTICA RIGUARDO ALL'AMBITO</p> <p>-PROPOSTE DI GIOCO DI VARIO TIPO; ALLESTIMENTO DI ANGOLI FINALIZZATI, DI ATELIER, DI LABORATORI; PROGRAMMAZIONE DEL RUOLO DELL'ADULTO E DELLE MODALITA' DI RAGGRUPPAMENTO DEI BAMBINI.</p> <p>- RILEVAZIONE DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO, DEI BISOGNI, DELLE POTENZIALITA', DELLE CONOSCENZE, DEGLI INTERESSI...; -SCELTA DELLE ATTIVITA' DA PROPORRE CON INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI, DEI MATERIALI, DEI MEZZI, DEGLI STRUMENTI DA UTIZZARE, DEI TEMPI, DEGLI SPAZI, DELLE MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE, DELL'ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI;</p> <p>- DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE DI MANTENIMENTO DELL'INTERESSE DEGLI ALUNNI, PER STIMOLARE LA LORO CURIOSITA'.</p> <p>- PROPOSTE DI ATTIVITA' DIDATTICHE DI INTERSEZIONE, PICCOLO GRANDE GRUPPO;</p> <p>- SCELTA DELLE MODALITA' DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITA';</p> <p>- STRATEGIE DI COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI;</p> <p>- UTILIZZO DI APPROCCI PER FAVORIRE I RAPPORTI FRA I BAMBINI, TRA ADULTI E BAMBINI;</p> <p>- DEFINIZIONE DELLE MODALITA' DELLA RELAZIONE EDUCATIVA (ES: GIOCHI COOPERATIVI).</p>	<p><u>IN CONSIDERAZIONE</u> RISPOSTE DEL BAMBINO DA OSSERVARE E VALUTARE</p> <p>- GIOCHI PREFERITI; - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE; - COMPAGNI PREFERITI.</p> <p>- ATTENZIONE, RITMO, STILI DI CONOSCENZA; - STRATEGIE UTILIZZATE PER LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, DA PARTE DEGLI ALUNNI;</p> <p>- ATTIVITA' PROGETTUALE, UTILIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SUGLI ALUNNI;</p> <p>- ATTIVITA' DI REGIA EDUCATIVA, VALUTATIVA DA PARTE DEL DOCENTE.</p> <p>- LIVELLO DI COINVOLGIMENTO, PREFERENZE, - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE - MODALITA' UTILIZZATE PER AFFRONTARE LA CONSEGNA, PERSEVERANZA.</p> <p>-RAPPORTI CON I COMPAGNI, CON GLI ADULTI, CON I MATERIALI \ OGGETTI, GIOCATTOLI, APPROCCI UTILIZZATI.</p>
--	---	--

<p>IDENTITA' e SOCIALITA':</p>	<p>-STRATEGIE PER FAVORIRE L'AUTOSTIMA DEI BAMBINI</p> <p>-PERCORSI DIDATTICI FINALIZZATI AL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA'.</p>	<p>-ASPETTI AFFETTIVI, CONTROLLO DEI SENTIMENTI, STIMA DI SE', SICUREZZA, SAPER STARE CON GLI ALTRI</p>
<p>AUTONOMIA :</p>	<p>-APPROCCI FORMALIZZATI PER SVILUPPARE L'AUTONOMIA DEL BAMBINO;</p> <p>-SCELTA DELLE MODALITA' DI GESTIONE DELLE ROUTINES.</p>	<p>-CAPACITA' DI ORIENTARSI E DI COMPIERE SCELTE AUTONOME, -VISSUTO DEL DISTACCO; -AUTONOMIA NELL'USO DELLO SPAZIO E DEI MATERIALI, - CURA DI SE', - REAZIONI A SITUAZIONI NUOVE.</p>
<p>COMPETENZE (anche digitali):</p>	<p>-INDIVIDUAZIONE DELLE METODOLOGIE IDONEE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE,</p> <p>-PROPOSTE DIDATTICHE, ANCHE DIGITALI.</p>	<p>COMPETENZE:</p> <p>- MOTORIE,</p> <p>- LINGUISTICHE,</p> <p>- ESPRESSIVO- COMUNICATIVE,</p> <p>- LOGICHE, SENSO- PERCETTIVE,</p> <p>- MANIPOLATIVE</p> <p>- SOCIALI</p>
<p>CITTADINANZA e COSTITUZIONE EDUCAZIONE CIVICA</p>	<p>-ATTIVITÀ E STRATEGIE PER FAVORIRE L'APPARTENENZA AL GRUPPO, PER CONOSCERE IL PROPRIO TERRITORIO E LE PROPRIE TRADIZIONI, NEL RISPETTO DELLE REGOLE SOCIALI E A TUTELA DELLA SALUTE .</p>	<p>- SAPER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO NEL GRUPPO, -NELLA SCUOLA, ACQUISIZIONE DI SANE ABITUDINI A TUTELA DELLA SALUTE</p> <p>- LA CONOSCENZA DE GLI ASPETTI PRINCIPALI DEL TERRITORIO E DELLE TRADIZIONI.</p>

METODOLOGIA : strategie

1 DIDATTICA LABORATORIALE:

si farà ricorso ad una didattica laboratoriale, intendendo il laboratorio non solo come luogo fisico, ma anche come “luogo mentale”, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del “compito reale”, per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare.

2: gruppi di lavoro:

le attività saranno spesso svolte per piccoli \ medi gruppi di alunni, all'interno anche del gruppo sezione, per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascuno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro, per favorire la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune.

3: costruttivismo:

le attività saranno svolte in un ambiente nel quale gli alunni diventano protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza usando molteplici strumenti. l'insegnante diventa così un “facilitatore” dell'apprendimento.

4: cooperative Learning: (vedi pag. dedicata)

l'apprendimento cooperativo è un apprendimento individuale come risultato di un processo di gruppo, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso:

- la condivisione del lavoro,
- il superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante \ alunno,
- il superamento del modello trasmissivo della conoscenza,
- in tal modo il sapere si costruisce insieme in una “ comunità educativa, di apprendimento”.

Soluzioni organizzative nella didattica

Molteplici saranno le soluzioni organizzative da adottare (es: intersezioni, scambi di docenti all'interno dei gruppi di lavoro, attività di vario tipo, interne ed esterne “al luogo sezione”, di intersezione, plesso, con altri plessi, ecc.), anche perché si sottolinea il carattere predominante e non “ esclusivo” di ogni singolo campo di esperienza (interdisciplinarietà), o laboratorio che sia, affinché ognuno di essi possa contribuire a sviluppare più forme di intelligenza.

LA NOSTRA DIDATTICA: I PROGETTI DI PRENDIMENTO (P.D.A.):

SONO SCELTI DAI DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SONO 5, CON UN CAMPO DI ESPERIENZA DOMINANTE. HANNO AL LORO INTERNO **DIVERSI PERCORSI DIDATTICI** ED HANNO DURATA TRIENNALE:

E SONO:

1 : A SCUOLA PER: CONOSCERE SE STESSI, GLI ALTRI IL MONDO INTORNO.

campo di esperienza predominante: IL SE' E L'ALTRO

2 : A SCUOLA PER: SCOPRIRE IL PROPRIO CORPO, QUELLO DEGLI ALTRI, LA PROPRIA IDENTITA'.

campo di esperienza predominante: Il CORPO IN MOVIMENTO

3: A SCUOLA PER : GIOCARE E FARE ESPERIENZE, PER COMPRENDERE CREARE, SCOPRIRE IL GUSTO DEL BELLO

campo di esperienza predominante : IMMAGINI, SUONI, COLORI

4: A SCUOLA PER : GIOCARE E FARE ESPERIENZE, PER COMPRENDERE, COMUNICARE E CREARE... CON LE PAROLE.

campo di esperienza predominante : I DISCORSI E LE PAROLE:

5: A SCUOLA PER : GIOCARE CONOSCERSI, ORIENTARSI, PROGETTARE, SPERIMENTARE.

campo di esperienza predominante: LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Oggetti, fenomeni, viventi – numero e spazio)

PDA 1: INCONTRARSI A SCUOLA PER ... CONOSCERE SE STESSI, GLI ALTRI, IL MONDO INTORNO.

CAMPO DI ESPERIENZA PREDOMINANTE: IL SE' E L'ALTRO

Dati identificatori :	Anno scolastico 2022 / 2024 Destinatari: i bambini di 3- 4 - 5 anni		Istituto Comprensivo LIDO FARO -Fiumicino Docenti di tutte le sezioni .
BISOGNI FORMATIVI: ACCOGLIENZA / APPARTENENZA	<p>NUCLEO DI APPRENDIMENTO Affinare la consapevolezza della propria identità ed autonomia, sviluppare senso civico (educazione civica, come da nuova normativa legge 20 Agosto 2019, n. 92)</p> <p>NUCLEO FONDANTE: corpo, orientamento, fonti, fatti, relazioni</p>		
ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO: TO:	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: SVILUPPARE IL SENSO DELL'IDENTITÀ PERSONALE, CON COSCIENZA DELLA PROPRIA STORIA PERSONALE E DI APPARTENENZA. - ORIENTANDOSI TRA PASSATO, PRESENTE, FUTURO. SVILUPPARE LE MODALITÀ DEL SAPERE, DEL DOVERE, DEL POTERE IN RELAZIONE AD UNO SPAZIO CULTURALMENTE ORGANIZZATO (SCUOLA, CASA, COMUNITA' TERRITORIO).</p>	<p>OB (OB. FORMATIVI.) -MATURARE UN PROGRESSIVO ADATTAMENTO ALLA REALTÀ SCOLASTICA E SENSO DI RESPONSABILITÀ (ACQUISIZIONE DI AUTONOMIE PERSONALI, ASSUNZIONE DI NORME E REGOLE , ABITUDINI DI CARATTERE SOCIALE) -IMPARARE A FARE UN USO CORRETTO E COSTRUTTIVO DI UNO SPAZIO ORGANIZZATO, CON E SENZA L'INTERVENTO DIRETTO DELL'ADULTO , IN RELAZIONE ALL'ETÀ. -ESSERE AVVIATI A CAPIRE LA FUNZIONE DEL TEMPO, DELLE REGOLE, DI SPAZI COMUNI.</p>	<p>OS (OB.SPECIFICI.)</p> <ul style="list-style-type: none"> - CONQUISTARE E/O RAFFORZARE L'AUTONOMIA E L'IDENTITÀ, ED IL SENSO CIVICO. - ACQUISIRE ATTEGGIAMENTI DI SICUREZZA, STIMA DI SÉ E FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITÀ - I DIRITTI DELL'INFANZIA. - RISPETTARE E VALORIZZARE IL MONDO ANIMATO E INANIMATO CHE CI CIRCONDA. - LAVORARE IN GRUPPO, DISCUTENDO PER DARSÌ REGOLE DI AZIONE. - MUOVERSI CON DESTREZZA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E NEL GIOCO. - CURARE IN AUTONOMIA LA PROPRIA PERSONA, GLI OGGETTI PERSONALI, L'AMBIENTE E I MATERIALI COMUNI NELLA PROSPETTIVA DELLA SALUTE E DELL'ORDINE. - COLTIVARE CON CONTINUITÀ E CONCRETEZZA I PROPRI INTERESSI E LE PROPRIE INCLINAZIONI. - REGISTRARE I MOMENTI E LE SITUAZIONI CHE SUSCITANO PAURA, STUPORE, SGOMENTO, DIFFIDENZA, AMMIRAZIONE ECC. - CONOSCERE GLI ASPETTI FONDAMENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, DELLA CASA, DELLA COMUNITÀ (SERVIZI PUBBLICI, MESTIERI, MEZZI DI TRASPORTO, ASPETTI TERRITORIALI ECC...) <p>NOTE PERSONALI DEL DOCENTE :</p>

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI	CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA OSSERVAZIONI OCCASIONALI E SISTEMATICHE	STRUMENTI: OSSERVAZIONE DIRETTA, SCHEDE E GRIGLIE DI VERIFICA DI VARIO TIPO (USO LIBERO).	DOCUMENTAZIONE -TRASCRIZIONE INDIVIDUALE DELLE OSSERVAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE. - COMPITO COMPLESSO DI APPRENDIMENTO: ES: PROVA A DISEGNARE (O RACCONTARE) DENTRO I CARTELLI (SINTAGMI CODIFICATI) QUALI SONO I COMPORTAMENTI CHE SI POSSONO TENERE E NON TENERE NELLA SEZIONE.
--------------------------------------	--	---	---

GLI ITINERARI DI **ESPLORAZIONE** E I **PERCORSI DIDATTICI** CON TEMATIZZAZIONE POSSIBILI SARANNO:

ITINERARIO 1: L'ACCOGLIENZA

ITINERARIO 2: QUESTO SONO IO

ITINERARIO 3: EDUCAZIONE CIVICA: STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI:
 REGOLE DI COMPORTAMENTO, A SCUOLA E NEGLI ALTRI AMBIENTI SOCIALI
 (compreso l'ambiente digitale).

ITINERARIO 4: ESPLORIAMO LA SCUOLA

ITINERARIO 5: NON SONO SOLO! TANTI NUOVI AMICI

ITINERARIO 6: LA MIA FAMIGLIA.

ITINERARIO 7: IL MONDO INTORNO A ME

ITINERARIO 8: LE STAGIONI

ITINERARIO 9: LE FESTE DELL'ANNO, RELIGIOSE E NON

ITINERARIO 10: UGUALI O... DIVERSI : IL BELLO DI CONDIVIDERE.

NOTA: ALTRI ITINERARI POSSONO ESSERE SCELTI DAI DOCENTI, IN CORSO D'OPERA, DATA LA FLESSIBILITÀ DEL DOCUMENTO DIDATTICO .

OGNI DOCENTE **ADEGUERA'** LA SCELTA DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIDATTICA CHE RITERRA' OPPORTUNA PER LA PROPRIA CLASSE, STRUTTURANDO LE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN BASE ALLA PROPRIA CLASSE ED ALLE ESIGENZE FORMATIVE DEI PROPRI ALUNNI, **NELLO SPECIFICO PER L'INTEGRAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA, CONCORDANDO, INVECE, STRATEGIE COMUNI**

DIDATTICA: creazione di “ compiti ”o meglio “suggerimenti didattici” sotto forma di gioco, adeguati alle fasce d’età ai bisogni ai capacità, degli alunni, per proporre un “ambiente di apprendimento ” creato, alimentato, riorganizzato di volta in volta, seppur virtuale.

IL MATERIALE DIDATTICO: materiale operativo di vario genere, che includa tutti i campi di esperienza (Indicazioni Nazionali) per approfondire e per potenziare il lavoro su pre-calcolo, pre-scrittura, pre-lettura; per lo sviluppo del linguaggio, della logica- matematica e dell’attenzione. Saranno proposti percorsi sonori, giochi da costruire con materiale di recupero, lavori manuali e creativi, video educativi e ludici. Tutto strutturato “sotto forma di gioco”.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI:

Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni BES con percorsi educativi ed inclusivi concordati con le insegnanti di sostegno e con il GLHO, tenendo conto della peculiarità e delle esigenze di ogni singolo alunno.

VALUTAZIONE E VERIFICHE:

la valutazione formativa terrà conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo contribuendo individualmente alla riuscita di un progetto comune, dell’autonomia, del processo di auto-valutazione. **STRUMENTI:** rilevazione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili attraverso l’uso di opportune rubriche e\o l’integrazione di diari di bordo e\o di iniziative in itinere.

PDA n° 2 : : **A SCUOLA PER : SCOPRIRE IL PROPRIO CORPO, QUELLO DEGLI ALTRI, LA PROPRIA IDENTITA'**

AMBITO DEL FARE E DELL'AGIRE PREDOMINANTE: CORPO, MOVIMENTO E SALUTE.

DATI IDENTIFICATORI :	Anno scolastico 2022/2024 Destinatari: i bambini di 3- 4- 5 anni		Istituto Comprensivo LIDO FARO -Fiumicino Docenti di tutte le sezioni .
BISOGNI FORMATIVI: <i>conoscenza, accettazione, condivisione.</i>	<p><u>NUCLEO DI APPRENDIMENTO:</u> Sapersi muovere con sicurezza , competenze e rispetto in uno spazio comune culturalmente organizzato.</p> <p><u>NUCLEO FONDANTE:</u> conoscenza di : corpo, spazio, tempo, movimento,</p>		
ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA : SVILUPPARE LE MODALITÀ PER VIVERE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, RICONOSCENDONE I SEGNALE, I RITMI, LE DIFFERENZE, SVILUPPANDO PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÈ. CONOSCENZA DI SCHEMI POSTURALI E MOTORI, CAPACITÀ DI CONTROLLO DEL GESTO, VALUTAZIONE DEL RISCHIO, INTERAGENDO NELLO SPAZIO. SAPER FARE, SAPERE ESSERE PER VIVERE BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI.</p>	<p>OF (OB. FORMATIVI.) CONOSCERSI E CONOSCERE GLI ALTRI A LIVELLO FISICO IN RAPPORTO: - ALLO SPAZIO; - A SE STESSO; - AGLI ALTRI; - ALL'AMBIENTE VISSUTO. - ESPORARE: LO SPAZIO CIRCOSTANTE; - CONOSCERE: ATTRAVERSO I 5 SENSI; -ORIENTARSI: NELLO SPAZIO E NEL TEMPO; -SPERIMENTARE: ATTRAVERSO LA MANIPOLAZIONE, L'OSSERVAZIONE, LA CONOSCENZA, DI REALTÀ ANCHE DIVERSE.</p>	<p>OS (OB.SPECIFICI.) - RAPPRESENTARE IN MODO COMPLETO E STRUTTURATO LA FIGURA UMANA; INTERIORIZZARE IL PROPRIO CORPO, FERMO E IN MOVIMENTO; - MATURARE COMPETENZE DI MOTRICITÀ FINE E GLOBALE. -PRENDERE COSCIENZA DELLA PROPRIA DOMINANZA CORPOREA E DELLA LATERALITÀ, COORDINANDO I MOVIMENTI DEGLI ARTI; -MUOVERSI DA SOLI E IN GRUPPO ESPRIMENDOSI IN BASE A: SUONI, RUMORI, MUSICA, INDICAZIONI ECC... -CONTROLLARE L'AFFETTIVITÀ E LE EMOZIONI IN MANIERA ADEGUATA ALL'ETÀ RIELABORANDOLA ATTRAVERSO IL CORPO E IL MOVIMENTO. -DOPO AVER REGISTRATO LE EMOZIONI , INTERROGARSI E DISCUTERE INSIEME SUL SENSO CHE HANNO PER CIASCUNO E COME SONO MANIFESTATI; -CONOSCERE LA PROPRIA REALTÀ TERRITORIALE E QUELLA DI ALTRI BAMBINI PER CONFRONTARE LE DIVERSE SITUAZIONI ANCHE SUL PIANO DEL "DOVER ESSERE", APPREZZARE LE DIFFERENZE FISICHE E NON.</p> <p><i>(4° FINALITÀ DELLA S.I.S.: NUOVA CITTADINANZA).</i></p> <p>NOTE PERSONALI DEL DOCENTE :</p>

MEDIAZIONE DIDATTICA:	TEMPI TRIENNALE	ATTIVITÀ DIDATTICHE PREDISPOSIZIONE ED USO DI TUTTE LE ATTIVITÀ LABORATORIALI E NON ATTE A FAVORIRE: LA CONVERSAZIONE, LO STUDIO DI IMMAGINI, IL RACCONTO, LA DRAMMATIZZAZIONE, L'ELABORAZIONE, LA MANIPOLAZIONE, DI REALTÀ "DIVERSE"	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E METODI: -USO DI CONVERSAZIONI, IMMAGINI, DELLA PROPRIA STORIA E DEL PROPRIO VISSUTO, ASCOLTO, CONDIVISIONE E CONFRONTO CON REALTÀ DIVERSE. - USO DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE, DEI SUOI MATERIALI, STRUTTURATI E NON, SPERIMENTAZIONE CIOÈ DELLE SUE OPPORTUNITÀ, - MARCATURE ED USO DI TEMPI E SPAZI. CONDIVISIONE DI RUOLI, PROGETTI, ESPERIENZE. UTILIZZO DI GIOCHI DI MOVIMENTI, DI SCHEMI POSTURALI E NON, LABORATORI MOTORI, ASSOCIATI ALLA MUSICA, PSICOMOTRICITÀ.
------------------------------	-------------------------------	--	--

-USO DI GIOCHI, SPAZI ED ATTIVITÀ DI PSICOMOTRICITÀ PER LA CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO E QUELLO DEGLI ALTRI;

GLI ITINERARI DI ESPLORAZIONE ED I PERCORSI DIDATTICI POSSIBILI (CON TEMATIZZAZIONE)

SARANNO:

METODI:

DIDATTICA LABORATORIALE;

GRUPPI DI LAVORO;

CONSTRUTTIVISMO;

COOPERATIVE LEARNING.

ITINERARIO 1: SCOPRO IL MIO CORPO, CIO CHE SI VEDE, CIO CHE NON SI VEDE.

ITINERARIO 2: ASCOLTO IL MIO CORPO, MI PARLA DI ...EMOZIONI

ITINERARIO 3: IL MIO CORPO SCOPRE LO SPAZIO.

ITINERARIO 4: IL MIO CORPO SCOPRE GLI ALTRI, LE COSE, GLI OGGETTI.

ITINERARIO 5: IL MIO CORPO SCOPRE...I PERCORSI...

ITINERARIO 6: IL MIO CORPO SCOPRE I 5 SENSI. L'EDUCAZIONE ALIMENTARE.

ITINERARIO 7: IL MIO CORPO SCOPRE IL TEMPO...

ITINERARIO 8: IL MIO CORPO SCOPRE LA LATERALITÀ E LA DESTREZZA.

ITINERARIO 9: GRAFISMO ED ORIENTAMENTO

ITINERARIO 10: MOTRICITÀ FINE.

**CONTROLLO
DEGLI
APPRENDIMENTI:**

**CRITERIE
MODALITÀ DI
VERIFICA
OSSERVAZIONI
OCCASIONALI E
SISTEMATICHE**

STRUMENTI:

OSSERVAZIONE DIRETTA
SCHEDE E GRIGLIE DI
VERIFICA DI VARIO TIPO.

DOCUMENTAZIONE

TRASCRIZIONE INDIVIDUALE DELLA
E OSSERVAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE;
CAPACITÀ DI RISPETTARE LE REGOLE DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA;
- CAPACITÀ, CURIOSITÀ E ATTITUDINI NEI CONFRONTI DELLA CONOSCENZA,
DELLE NUOVE ESPERIENZE, NELLA SPERIMENTAZIONE.
-COMPITO COMPLESSO DI APPRENDIMENTO: es: PROVARE A DISEGNARE,
RACCONTARE E A RAPPRESENTARE QUALI SONO STATE LE ESPERIENZE
INDIVIDUALI PIÙ SIGNIFICATIVE E PERCHÉ.

ALTRI ITINERARI POSSONO ESSERE SCELTI DAI DOCENTI, IN CORSO D'OPERA, DAL DOCUMENTO DIDATTICO. OGNI DOCENTE ADEGUERA' LA SCELTA DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIDATTICA CHE RITERRA' OPPORTUNA PER LA PROPRIA CLASSE.

**PDA n° 3 - A SCUOLA PER : GIOCARE E FARE ESPERIENZE, PER COMPRENDERE CREARE,
 “ SCOPRIRE IL GUSTO DEL BELLO”.**

campo di esperienza predominante: IMMAGINI, SUONI, COLORI

DATI IDENTIFICATORI :	Anno scolastico 2022 /2024 Destinatari: i bambini di 3- 4 - 5 anni Istituto Comprensivo LIDO FARO -Fiumicino Docenti di tutte le sezioni .		
BISOGNI FORMATIVI: <i>ESSERE PADRONI DEI PIU' SVARIATI LINGUAGGI</i>	<p><u>NUCLEO DI APPRENDIMENTO</u> Sapersi costruire esperienze comunicative per orientarsi nel mondo dei significati. <u>NUCLEO FONDANTE:</u> LETTURA, ASCOLTO, PARLATO, PRODUZIONE, SCRITTURA.</p>		
ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO :	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA : IMPARARE A COMUNICARE, AD ESPRIMERSI ATTRAVERSO LA PLURALITA' DEI LINGUAGGI: LA DRAMMATIZZAZIONE, LE ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE E PLASTICHE.SVILUPPAR E INTERESSE PER LA MUSICA E L'ARTE.INDIVIDUARE, PERCEPIRE E RIPRODURRE SEMPLICI SEQUENZE SONORO-MUSICALI.USARE LE PROPRIE POSSIBILITÀ E SAPER FRUIRE DI QUELLE ALTRUI.</p>	<p>OF (OB. FORMATIVI). -CAPACITÀ DI : PRODURRE MESSAGGI CON IMMAGINI, E SITUAZIONI ATTRAVERSO UNA MOLTEPLICITÀ ORDINATA ED EFFICACE DI STRUMENTI: CREATIVI, MUSICALI E E DI MODALITÀ RAPPRESENTATIVE DI SPERIMENTARE E GIOCARE CON LE IMMAGINI, I COLORI, I MATERIALI MANIPOLATIVI, GRAFICO-PITTORICI, CREATIVI, DUTTILI E SONORI.</p>	<p>OS (OB.SPECIFICI.) -CERCARE IMMAGINI SIGNIFICATIVE, DESCRIVERE, RACCONTARE, DIALOGARE CON I GRANDI E CON I COETANEI, LASCIANDO TRASPARIRE FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITÀ DI ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE VARIE SCAMBIANDOSI DOMANDE, INFORMAZIONI, IMPRESSIONI, GIUDIZI E SENTIMENTI. -SAPER “LEGGERE” ATTRAVERSO IL COLORE, LE IMMAGINI,ESPRIME EMOZIONI ATTRAVERSO LA DRAMMATIZZAZIONE,I DISEGNI,UTILIZZA TECNICHE CREATIVE E STRUMENTI, - ASCOLTARE ED INTERPRETARE SIGNIFICATIVI BRANI DI MUSICA, ANCHE CLASSICA, E SVILUPPA INTERESSE PER LE OPERE D'ARTE; -USARE CORPO E VOCE PER IMITARE, PRODURRE,INVENTARE SUONI ED ELABORARE STRUMENTI MUSICALI. -IMPARARE AD OSSERVARE DIVERSE ESPRESSIONI DI ARTE VISIVA E PLASTICA. RIELABORARE, INVENTARE.. -SPERIMENTARE DIVERSE FORME DI ESPRESSIONI ARTISTICHE USANDO UNA VARIETÀ DI MATERIALI,ANCHE MULTIMEDIALI (DOVE POSSIBILE) PER PRODUZIONI CREATIVE SINGOLE E COLLETTIVE.</p> <p>NOTE PERSONALI DEL DOCENTE :</p>

MEDIAZIONE DIDATTICA	TEMPI TRIENNIO	ATTIVITÀ DIDATTICHE FAVORIRE ATTIVITÀ DI ASCOLTO MUSICALE DI GENERI DIVERSI, PER LO SVILUPPO DELLA CREATIVITÀ, E DELLA RIPRODUZIONE FAVORIRE L'USO E IL COMMENTO DI IMMAGINI ARTISTICHE E PLASTICHE, GIOCHI CON I SUONI E I RUMORI, ECC ... ATTIVITÀ LABORATORIALI DI MANIPOLAZIONE DEL COLORE, DELLA CRETA, DI ALTRO MATERIALE ADATTO...LABORATORI DI DRAMMATIZZAZIONE, DI TRAVESTIMENTI, CREATIVI E MUSICALI... MULTIMEDIALI	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: USARE E SPERIMENTARE CON MATERIALE CREATIVO DI DIVERSO TIPO, GENERE, PROVENIENZA. - OSSERVAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA DI FENOMENI CREATIVI; -USO DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE, DEI SUOI MATERIALI, SPERIMENTARNE CIOÈ LE SUE OPPORTUNITÀ CREATIVE, ARTISTICHE, MUSICALI. -STIMOLAZIONE DELLA RIPRODUZIONE CON CURIOSITÀ E CREATIVITÀ. USO CREATIVO DEL COMPUTER E DEI MATERIALI MULTIMEDIALI ADATTI. -FAVORIRE LA LIBERA ESPRESSIONE E IL SUPERAMENTO DI INIBIZIONI. METODI: - DIDATTICA LABORATORIALE; - GRUPPI DI LAVORO; - COSTRUTTIVISMO; - COOPERATIVE LEARNING.
-----------------------------	--------------------------	--	---

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI:	CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA: OSSERVAZIONI OCCASIONALI E SISTEMATICHE	STRUMENTI: OSSERVAZIONE DIRETTA , SCHEDE E GRIGLIE DI VERIFICA DI VARIO TIPO (ALL'OCCORRENZA). USO DI MEZZI MULTIMEDIALI E MUSICALI.	DOCUMENTAZIONE -TRASCRIZIONE PERSONALIZZATA DELLE OSSERVAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO; - VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI ESPRIMERSI, PERSONALMENTE E CREATIVAMENTE, CON STILE INDIVIDUALE. VERIFICA DELLA ATTITUDINE NEI CONFRONTI DELLA ESPRESSIONE GRAFICO- PITTORICA- PLASTICA. -COMPITO COMPLESSO DI APPRENDIMENTO: PROVARE, SCEGLIENDO LO STILE PREFERITO, A REGISTRARE, RAPPRESENTARE, QUALI SONO STATE LE ESPERIENZE INDIVIDUALI PIÙ SIGNIFICATIVE E PERCHÉ .
---------------------------------------	---	---	---

GLI ITINERARI POSSIBILI DI ESPLORAZIONE E I PERCORSI DIDATTICI
CON TEMATIZZAZIONE SARANNO:

ITINERARIO 1: MADRE NATURA: INSEGNA PERFEZIONE E CREATIVITA', FORME, COLORI,
MUSICALITÀ...

ITINERARIO 2: GIOCHI... DIMENTICATI: COSTRUIRE I PROPRI GIOCHI.

ITINERARIO 3: COLORIAMO...IL MONDO.

ITINERARIO 4: L'ASCOLTO: I MODI DI COMUNICARE CON I SUONI ED I RUMORI .

ITINERARIO 5: L'OSSERVAZIONE: 'I MODI DELL'ARTE' PER ESPRIMERSI E COMUNICARE.

ITINERARIO 6: IL COMPUTER : UN MODO NUOVO PER...CREARE.

ITINERARIO 7: MUSICA: UN MONDO DI EMOZIONI.

ITINERARIO 8: CREARE STRUMENTI, SCULTURE, DIPINTI...

ALTRI ITINERARI POSSONO ESSERE SCELTI DAI DOCENTI, IN CORSO D'OPERA, DATA LA FLESSIBILITA' DEL DOCUMENTO DIDATTICO. OGNI DOCENTE ADEGUERA' LA SCELTA DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIDATTICA CHE RITERRA' OPPORTUNA PER LA PROPRIA CLASSE.

PDA N°4- A SCUOLA PER : GIOCARE E FARE ESPERIENZE, PER COMPRENDERE, COMUNICARE E CREARE...CON LE PAROLE.

CAMPO DI ESPERIENZA PREDOMINANTE: DISCORSI E LE PAROLE:

DATI IDENTIFICATORI:	ANNO SCOLASTICO 2022/2024 DESTINATARI: I BAMBINI DI 3- 4- 5 ANNI			ISTITUTO COMPRENSIVO LIDO FARO -FIUMICINO DOCENTI DI TUTTE LE SEZIONI .		
BISOGNI FORMATIVI: ESSERE PADRONI DEL LINGUAGGIO VERBALE E DELLA MOTRICITÀ FINE	<u>NUCLEO DI APPRENDIMENTO</u> SAPERSI COSTRUIRE ESPERIENZE COMUNICATIVE PER ORIENTARSI NEL MONDO DELLA ‘ LINGUA ‘ E DEL SIMBOLO GRAFICO. <u>NUCLEO FONDANTE:</u> ASCOLTO E PARLATO, LETTURA, PRODUZIONE, SCRITTURA.					
ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO:	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA : IMPARARE AD ESPORARE , USARE SPERIMENTARE LE POSSIBILITA' DELLA LINGUA ITALIANA, IN RAPPORTO A SE' STESSO (PARLARE, COMUNICARE, SPIEGARE, ECC.) ED AGLI ALTRI (PARTECIPARE, DIALOGARE, CONOSCERE, SPERIMENTARE E GIOCARE CON LE PAROLE, LE RIME, LE FILASTROCCHIE, LE FIABE, SAPER INVENTARE CON LE PAROLE ED I SEGNI .	OF(OB. FORMATIVI.): -CAPACITÀ DI PRODURRE MESSAGGI, TESTI E SITUAZIONI ATTRAVERSO UNA MOLTEPLICITÀ ORDINATA ED EFFICACE DI STRUMENTI LINGUISTICI E DI MODALITÀ RAPPRESENTATIVE. SAPER USARE I PRIMI RUDIMENTI DI UN'ALTRA LINGUA: L'INGLESE. (FACOLTATIVO, LADDOVE CI SIANO LE COMPETENZE SPECIFICHE DEI DOCENTI)	OS (OB.SPECIFICI.) -PARLARE, DESCRIVERE, RACCONTARE, DIALOGARE CON I GRANDI E CON I COETANEI, LASCIANDO TRASPARIRE FIDUCIA NELLE PROPRIE CAPACITÀ DI ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE SCAMBIANDOSI DOMANDE, INFORMAZIONI, IMPRESSIONI, GIUDIZI E SENTIMENTI. -ASCOLTARE, COMPRENDERE E RI- ESPRIMERE NARRAZIONI DI FIABE, RACCONTI, RESOCONTI...ECC. -MOTIVARE I PROPRI GUSTI LETTERARI E LE PREFERENZE. -SAPER DISTINGUERE SEGNO, PAROLA, IMMAGINE, SCRITTURA. -ELABORARE CONGETTURE E CODICI PERSONALI IN ORDINE ALLA LINGUA SCRITTA. - RIELABORARE, INVENTARE. - SPERIMENTARE DIVERSE FORME DI ESPRESSIONI USANDO UNA VARIETÀ DI MATERIALI LINGUISTICI, ANCHE MULTIMEDIALI PER PRODUZIONI CREATIVE SINGOLE E COLLETTIVE.			
			NOTE PERSONALI DEL DOCENTE :			

MEDIAZIONE DIDATTICA :	TEMPI TRIENNIO	ATTIVITÀ DIDATTICHE PER FAVORIRE L' ASCOLTO, IL RACCONTO, LO STUDIO ANALITICO DELLE PARTI DI UNA FIABA : PROTAGONISTA, PERSONAGGI, PROBLEMA, EROE, ECC..., ELABORAZIONE, RIELABORAZIONE, CREAZIONE DI FIABE E FILASTROCCHES, USO DI GIOCHI CON LE PAROLE I SUONI DELLE PAROLE, ECC ... ATTIVITÀ LABORATORIALI DI MANIPOLAZIONE DELLA PAROLA: LE LETTERE. LABORATORI CREATIVI	SOLUZIONI ORGANIZZATIVE E METODI: LETTURA AD ALTA VOCE: USARE E SPERIMENTARE CON MATERIALE LINGUISTICO DI DIVERSO TIPO, GENERE, PROVENIENZA. - OSSERVAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA DI FENOMENI LINGUISTICI E CREATIVI; -USO DELL' AMBIENTE CIRCOSTANTE, DEI SUOI MATERIALI, SPERIMENTARNE CIOÈ LE SUE OPPORTUNITÀ LINGUISTICHE, CREATIVE. -STIMOLAZIONE DELL'OSSERVAZIONE E DELLA CURIOSITÀ E ALL'USO DEL LINGUAGGIO . -FAVORIRE LA LIBERA ESPRESSIONE E IL SUPERAMENTO DI INIBIZIONI, ANCHE NELL'USO DELLA L. 2 (SCELTA LIBERA DEI DOCENTI). - COINVOLGIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI COME PORTATORI DI DIVERSE CULTURE. DIDATTICA LABORATORIALE; - GRUPPI DI LAVORO; COSTRUTTIVISMO; COOPERATIVE LEARNING. "UTILIZZO DI MEDIATORI CULTURALI " (DOVE POSSIBILE) .
-------------------------------	-----------------------	--	---

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI:	CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA: OSSERVAZIONI OCCASIONALI E SISTEMATICHE	STRUMENTI: OSSERVAZIONE DIRETTA , SCHEDE E GRIGLIE DI VERIFICA DI VARIO TIPO. (DOVE NECESSARIO)	DOCUMENTAZIONE: -TRASCRIZIONE PERSONALIZZATA DELLE OSSERVAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO; - VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI ESPRIMERSI, PERSONALMENTE E CREATIVAMENTE, CON STILE INDIVIDUALE. - VERIFICA DELLA ATTITUDINE NEI CONFRONTI DELLA ESPRESSIONE LINGUISTICA, GRAFICA . - COMPITO COMPLESSO DI APPRENDIMENTO: PROVARE, SCEGLIENDO LO STILE PREFERITO, A REGISTRARE, RACCONTARE, RAPPRESENTARE, QUALI SONO STATE LE ESPERIENZE INDIVIDUALI PIÙ SIGNIFICATIVE E PERCHÉ .
---------------------------------------	---	---	--

GLI ITINERARI DI ESPLORAZIONE E I PERCORSI DIDATTICI
CON TEMATIZZAZIONE POSSIBILI SARANNO:

ITINERARIO 1: STORIE DI... TUTTI I GIORNI... PER TUTTI I GUSTI !

ITINERARIO 2: AMICO ALBERO.

ITINERARIO 3: LEGGERE AD ALTA VOCE: LE FILASTROCCHES, LE POESIE.

ITINERARIO 4: L'ASCOLTO : I MODI DI COMUNICARE

ITINERARIO 5: LA RIPRODUZIONE : I MODI DI COMUNICARE...

ITINERARIO 6: RIME E FILASTROCCHES: AD OGNUNO LA SUA.

ITINERARIO 7: LE PAROLE DELLE EMOZIONI.

ITINERARIO 8: VI RACCONTO...GIOCHI DI PAROLE ED IMMAGINI.

ITINERARIO 9: PRE- SCRITTURA E PRE - LETTURA.

ITINERARIO 10: LEGGERE AD ALTA VOCE: IL LIBRO. UN GIOCO SEMPRE NUOVO.

ITINERARIO 11: LINGUE “ SCONOSCIUTE ”: “ GIOCHIAMO ALL'INGLESE ”.

ALTRI ITINERARI POSSONO ESSERE SCELTI DAI DOCENTI, IN CORSO D'OPERA, DATA LA FLESSIBILITA' DEL DOCUMENTO DIDATTICO. OGNI DOCENTE ADEGUERA' LA SCELTA DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIDATTICA CHE RITERRA' OPPORTUNA PER LA PROPRIA CLASSE.

PDA N° 5: A SCUOLA PER ESPLORARE, CONOSCERSI, ORIENTARSI, PROGETTARE, SPERIMENTARE.

CAMPO DI ESPERIENZA PREDOMINANTE: LA CONOSCENZA DEL MONDO: OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI, NUMERO E SPAZIO.

<p>DATI IDENTIFICATORI:</p>	<p>Anno scolastico 2022/2024 Destinatari: i bambini di 3- 4- 5 anni Istituto Comprensivo LIDO FARO Fiumicino Docenti di tutte le sezioni .</p>		
<p>BISOGNI FORMATIVI: CONOSCENZA, SCOPERTA, ESPLORAZIONE.</p>	<p>NUCLEO DI APPRENDIMENTO : SAPERSI MUOVERE CON PADRONANZA NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE , INTERAGIRE CON ESSO, AFFINANDO LE PROPRIE CAPACITÀ DI ESPLORARLO, DI ADATTARSI E SPERIMENTARLO. NUCLEO FONDANTE: IL NUMERO, SPAZIO FIGURE MISURA, LE RELAZIONI, I DATI E LE PREVISIONI, SCIENZA E TECNOLOGIA.</p>		
<p>ARTICOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA : - SVILUPPARE CONOSCENZA ED ABILITÀ PER MUOVERSI NELL'AMBIENTE; - PROBLEMATIZZARE E RISOLVERE SEMPLICI PROBLEMI. IMPARARE AD: -ESPLORARE CON CURIOSITÀ L'AMBIENTE CIRCOSTANTE, -AD ADATTARSI; -AD ORIENTARSI, -A SPERIMENTARE.</p>	<p>OF (OB. FORMATIVI.) - SPERIMENTARE: OGGETTI E MATERIALI VARI, DI FENOMENI NATURALI, DI EVENTI CICLICI, DI AMBIENTI CON FORME DI VITA; -TRASFORMARE: IN MODO ELEMENTARE, VARI MATERIALI E OGGETTI; - PROGETTARE: IN SUCCESSIONE LOGICO TEMPORALE LE FASI DI UN GIOCO. - CAPACITÀ DI PRODURRE MESSAGGI E SITUAZIONI ATTRAVERSO UNA MOLTEPLICITÀ ORDINATA ED EFFICACE DI MODALITÀ RAPPRESENTATIVE.</p>	<p>OS (OB.SPECIFICI.) -OSSERVARE CHI FA QUALCOSA CON PERIZIA PER IMPARARE; -TOCCARE, GUARDARE, ASCOLTARE, FIUTARE, ASSAGGIARE QUALCOSA E DIRE COSA SI E' VISTO, UDITO, ODORATO, GUSTATO, ECC., RICERCANDONE PROPRIETÀ. - CONTARE OGGETTI, IMMAGINI, PERSONE; -AGGIUNGERE, TOGLIERE, VALUTARE QUANTITÀ; - ORDINARE E RAGGRUPPARE PER COLORE, FORMA, GRANDEZZA ECC... -COLLOCARE PERSONE, FATTI, EVENTI NEL TEMPO; -RICOSTRUIRE ED ELABORARE SUCCESSIONI E CONTEMPORANEITÀ; -REGISTRARE REGOLARITÀ E CICLI TEMPORALI. -MANIPOLARE, SMONTARE, MONTARE, PIANTARE, ECC..., SEGUENDO UN PROGETTO PROPRIO O COMUNE , OPPURE ISTRUZIONI D'USO RICEVUTE. -ADOPERARE LO SCHEMA INVESTIGATIVO DEL " CHI", CHE COSA, QUANDO, COME, PERCHÉ ...E -SPIEGARNE I PROCESSI. - RICORDARE E RICOSTRUIRE ATTRAVERSO DIVERSE FORME DI DOCUMENTAZIONE.</p>

<p>MEDIAZIONE DIDATTICA:</p>	<p>TEMPI: TRIENNIO</p>	<p>ATTIVITÀ DIDATTICHE : PREDISPOSIZIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ ATTE A FAVORIRE: UNA DIDATTICA DELL'OSSERVAZIONE, DELLA SCOPERTA DEI FENOMENI NATURALI, DEL RIPENSAMENTO, DELLA MANIPOLAZIONE, PER UNA DIDATTICA DELLA RICERCA E DELLA CREATIVITÀ.</p> <p>GIOCHI VARI , VISIONE DI MATERIALE MULTIMEDIALE, USO DI LIBRI, DI RACCONTI, USCITE DIDATTICHE MIRATE. USO DI STRUMENTI DI LABORATORIO TIPO LA LENTE DI INGRANDIMENTO. GIOCHI LOGICI, STRUTTURATI E NON, GIOCHI CON “RICOSTRUZIONE LOGICO- TEMPORALE”, E ALTRO.</p>	<p>SOLUZIONI ORGANIZZATIVE: -ESPLORAZIONI, SPERIMENTAZIONI CON MATERIALI DI DIVERSO TIPO, GENERE, PROVENIENZA. -OSSERVAZIONE DIRETTA ED INDIRETTA DI FENOMENI NATURALI O PROVOCATI DALL'UOMO; -USO DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE, DEI SUOI MATERIALI, SPERIMENTAZIONE CIOÈ DELLE SUE OPPORTUNITÀ . -STIMOLAZIONE DELLA SORPRESA E DELLA CURIOSITÀ E DELLA CREATIVITÀ. -REGISTRAZIONE DI EVENTI, CAMBIAMENTI, FENOMENI.</p> <p>METODI: -DIDATTICA LABORATORIALE; -GRUPPI DI LAVORO; -COSTRUTTIVISMO; - COOPERATIVE LEARNING.</p>
-------------------------------------	-----------------------------------	--	--

<p>CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI</p>	<p>CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA: OSSERVAZIONI OCCASIONALI E SISTEMATICHE</p>	<p>STRUMENTI: OSSERVAZIONE DIRETTA , SCHEDE E GRIGLIE DI VERIFICA DI VARIO TIPO (DOVE NECESSARIO).</p>	<p>DOCUMENTAZIONE -TRASCRIZIONE PERSONALIZZATA DELLE OSSERVAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO; - VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI ESPLORARE, CONOSCERE, PROGETTARE. VERIFICA DELLA CURIOSITÀ E DELLE ATTITUDINI NEI CONFRONTI DELLA CONOSCENZA, DELLE NUOVE ESPERIENZE, NELLA SPERIMENTAZIONE. -COMPITO COMPLESSO DI APPRENDIMENTO: PROVARE, SCEGLIENDO LO STILE PREFERITO, A REGISTRARE, RACCONTARE, RAPPRESENTARE, QUALI SONO STATE LE ESPERIENZE INDIVIDUALI PIÙ SIGNIFICATIVE E PERCHÉ.</p>
---	--	---	--

GLI ITINERARI DI ESPLORAZIONE E I PERCORSI DIDATTICI CON TEMATIZZAZIONE POSSIBILI SARANNO:

ITINERARIO 1: GLI SPAZI ; DESCRIVERE E PROGETTARE.

ITINERARIO 2 : PRIMI PASSI NELLA LOGICA;ORDINAMENTI,MISURAZIONI, CONFRONTI

ITINERARIO 3 :LA MISURAZIONE DEL TEMPO.

ITINERARIO 4 :OPERAZIONI CON LE QUANTITA'.

ITINERARIO 5 : LA RISOLUZIONE DEI ... PROBLEMI.

ITINERARIO 6 : IL TEMPO CHE PASSA: L'ANNO, I MESI , LE STAGIONI.

ITINERARIO 7 : GIOCHI DI STRATEGIA CON I NUMERI.

ITINERARIO 8 : SOMIGLIANZE E DIFFERENZE.

ITINERARIO 9 : LE FORME... NELLO SPAZIO. EDUCAZIONE STRADALE.

ITINERARIO 10: LE FORME GEOMETRICHE, LE MAPPE, I... PERCHE'.

ITINERARIO 11: EDUCAZIONE AMBIENTALE: IL RISPETTO DELLA NATURA...

ALTRI ITINERARI POSSONO ESSERE SCELTI DAI DOCENTI, IN CORSO D'OPERA, DATA LA FLESSIBILITA' DEL DOCUMENTO DIDATTICO. OGNI DOCENTE ADEGUERA' LA SCELTA DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIDATTICA CHE RITERRA' OPPORTUNA PER LA PROPRIA CLASSE.

CALENDARIO DEI PERCORSI \ ITINERARI

MESI	percorsi\itinerari DIDATTICI (indicativi)
SETTEMBRE	ACCOGLIENZA(es: giochi, racconti sui valori dell'amicizia, attività di routine, l'orologio del tempo scolastico, giochi delle presenze, questo sono io; la mia famiglia ecc..)
OTTOBRE \ NOVEMBRE	L'AUTUNNO I colori, le caratteristiche stagionali: La pioggia: viaggio della gocciolina, il temporale, l'ombrello, gli animali si preparano al letargo, le foglie, i funghi. Le paure: meglio affrontarle? ecc)
TUTTO L'ANNO SCOLASTICO A PARTIRE DA OTTOBRE	IL CORPO UMANO (ciò che si vede... e ciò che non si vede: igiene ed alimentazione, le proprietà dei cibi, la provenienza degli alimenti ecc...). IL LINGUAGGIO \ RI-PRODUZIONE: teatro, lettura ad alta voce di filastrocche, poesie, fiabe, racconti. attività di ascolto \ di produzione per comunicare in svariati messaggi (grafico, pittorico, linguistico, musicale, logico ecc.)
TUTTO L'ANNO SCOLASTICO A PARTIRE DA NOVEMBRE	IGIENE E SALUTE, L'ECOLOGIA, PER UN MONDO MIGLIORE, CONOSCIAMO LE REGOLE DELLA STRADA, TUTTI UGUALI , TUTTI DIVERSI, MULTICULTURALITA', DIRITTI DEI BAMBINI. ATTIVITA' DI PRE-CALCOLO, PRE-LETTURA, PRE-SCRITTURA, LATERALITA' E DESTREZZA.
DICEMBRE \ FEBBRAIO	L'INVERNO: le caratteristiche stagionali: (il tempo, la neve, il freddo, la frutta invernale, abitudini\ abbigliamento, il pupazzo di neve. Giochi scientifici : lo stato dell'acqua e della neve,, i colori dell'inverno, IL NATALE, il Carnevale ecc...)
MARZO \ APRILE	LA PRIMAVERA, le caratteristiche stagionali: (ES: la natura si risveglia, l'albero, i fiori, il bruco e la farfalla, fine del letargo, le api ed il miele, gli animali del prato, la Pasqua)
MAGGIO \ GIUGNO	L'ESTATE le caratteristiche stagionali: (ES: i pirati, il mare, le sirene, sotto il mare... un mondo da scoprire. La montagna, il lago, la collina, il fiume ecc...il prato, il giardino, l'orto).

LE ATTIVITA' SARANNO: RACCONTI, RIELABORAZIONI GRAFICHE, LAVORI DI GRUPPO ED INDIVIDUALI, GIOCHI MOTORI, POESIE E FILASTROCCHES, ASCOLTO DI CANZONI, MUSICHE A TEMA, CARTELLONI RIASSUNTIVI DI VARIO GENERE, GIOCHI DI TRAVESTIMENTO, A SEZIONI APERTE E\O INTERSEZIONE ECC...

L'INCLUSIONE: SVANTAGGIO E DISABILITÀ

LA REALTÀ DELL'AULA E' CARATTERIZZATA DA UNA PROFONDA VARIETÀ DI SITUAZIONI PERSONALI. << CI SONO ALUNNI CHE PRESENTANO UNA RICHIESTA DI SPECIALE ATTENZIONE PER UNA VARIETÀ DI RAGIONI: DISABILITÀ, SVANTAGGIO SOCIALE E CULTURALE, DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, E/O DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI, DIFFICOLTÀ DERIVANTI DALLA NON CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA PERCHÈ APPARTENENTI A CULTURE DIVERSE >> (**DIRETTIVA 27 \ 12 \ 2012- INCLUSIONE SCOLASTICA**).

<< QUESTO COMPORTA CHE I DOCENTI DEBBANO AFFRONTARE LA SFIDA CHE LA DIVERSITÀ PONE INNANZI TUTTO NELLA CLASSE, DOVE LE DIVERSE SITUAZIONI INDIVIDUALI VANNO RICONOSCIUTE E VALORIZZATE, EVITANDO CHE LA DIFFERENZA SI TRASFORMI IN DISEGUAGLIANZA >>. VANNO CIOÈ VISTE COME RISORSA ED OCCASIONE DI INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA, DELLA PROMOZIONE DELLE DIVERSE FORME DI APPRENDIMENTO COLLABORATIVO, DAL COOPERATIVE LEARNING, AL TUTORING, ALL'APPRENDIMENTO TRA PARI, COME SOTTOLINEATO DA “ LEARNING TOGETHER ” ,
“ APPRENDIMENTO INSIEME” , DI D.R. JOHNSON, CARATTERIZZATO DA STRUTTURE DI APPRENDIMENTO:

- 1) INFORMALI CHE CONSENTONO IL LAVORO IN PICCOLO GRUPPO PER BREVI PERIODI DI TEMPO ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE DI UN'UNITÀ DIDATTICA;
- 2) FORMALI CHE PREVEDONO UNA PIANIFICAZIONE ED UN'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PER TEMPI LUNGI (SCELTA DEI CONTENUTI, CRITERI DI FORMAZIONE DEI GRUPPI, SISTEMAZIONE DELL'AULA, MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E DI VALUTAZIONE, AZIONI DELLE FASI DI REALIZZAZIONE) E SI CARATTERIZZANO IN:
COOPERATIVI, IN CUI L'ATTIVITA' E' ORGANIZZATA PER GRUPPI CHE LAVORANO IN MODO COOPERATIVO PER TUTTO IL TEMPO, **INDIVIDUALISTICI**, IN CUI SONO COMPRESI ALCUNI MOMENTI DI LAVORO INDIVIDUALE, INSERITI IN UN CONTESTO DI COOPERAZIONE, **E COMPETITIVI**, IN CUI L'ATTIVITÀ DI GRUPPO HA UNA PARTE COOPERATIVA ED UNA IN CUI I GRUPPI COMPETONO SECONDO STRATEGIE DEFINITE;
- 3) GRUPPI COOPERATIVI DI BASE STABILI ED A LUNGO TERMINE IN CUI LO SCAMBIO INTERPERSONALE TROVA LA SUA MASSIMA REALIZZAZIONE. GRAZIE A M. COMOGLIO GIA' DALLA METÀ DEGLI ANNI '90 , CON IL SUPPORTO FAVOREVOLE DI R. J. MARZANO, D. PICHER E MCTIGHE, E' STATO EVIDENZIATO CHE , FIN DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, **L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO**, ANCHE ATTRAVERSO LA TECNICA DEL PEER TUTORING (APPRENDIMENTO TRA PARI) FAVORISCE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI (**CAPACITÀ RELAZIONALE, AUTOSTIMA, AUTONOMIA**). PER INTEGRARE ALUNNI CON DISABILITÀ, DI ORIGINE CULTURALE DIVERSA, CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO O PER CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA, PER FAR SÌ CHE IN DEFINITIVA LA SCUOLA SIA DI TUTTI E DI CIASCUNO, DIVENTANO ESSENZIALI LA COSTRUZIONE DI PERCORSI ATTENTI ALL'**INDIVIDUALIZZAZIONE** DEGLI OBIETTIVI ED ALLA **PERSONALIZZAZIONE** DEGLI APPRENDIMENTI (ES: IL PEI) E LA RICERCA DI STRATEGIE EFFICACEMENTE INCLUSIVE.

RELIGIONE CATTOLICA

IL PROCESSO EDUCATIVO PROMOSSO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PER UNA FORMAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONALITA', SI CONCRETIZZA IN ATTIVITA' CHE MIRANO A RICONOSCERE E A VALORIZZARE LE CAPACITA' AFFETTIVE, COGNITIVE, OPERATIVE, PSICOMOTORIE, SOCIALI, MORALI E RELIGIOSE DEI BAMBINI, FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ORDINE AI VALORI SPECIFICI DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

L'ATTO DIDATTICO NON INTERESSA SOLO GLI ASPETTI CONOSCITIVI DEL BAMBINO MA INTERESSA TUTTA LA SUA PERSONA : INTELLIGENZA, VOLONTA', AZIONE EMOTIVA, DESIDERIO DI GRATIFICAZIONE E BISOGNO DI INCONTRO. OCCORRE CREARE UN CLIMA DI AMICIZIA E DI COMUNICAZIONE CHE FACILITI L'APPRENDIMENTO, PROMUOVA L'INTEGRAZIONE AFFETTIVA MULTICULTURALE E SOLLECITI LA PARTECIPAZIONE ATTIVA.

A QUESTA VISIONE GLOBALE ED INTEGRALE FA RIFERIMENTO COME TEMA UNIFICANTE ' L'AMICIZIA ', VALORE GUIDA DI TUTTO IL PERCORSO EDUCATIVO DI QUESTO ANNO SCOLASTICO. VERRANNO PROPOSTI CONTENUTI ALLO SCOPO DI FARE EMERGERE LA GIOIA DELL'AMICIZIA, LA RICCHEZZA CHE ESSA PRODUCE NELLA FORMAZIONE DELLA PERSONALITA', NELLA CRESCITA INDIVIDUALE E DI GRUPPO.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- OSSERVARE IL MONDO CHE VIENE RICONOSCIUTO DAI CRISTIANI, DONO DI DIO CREATORE .
- SCOPRIRE LA PERSONA DI GESU' DI NAZARET COME VIENE PRESENTATA DAI VANGELI E COME VIENE CELEBRATA NELLE FESTE CRISTIANE.
- INDIVIDUARE I LUOGHI DI INCONTRO DELLA COMUNITA' CRISTIANA E LE ESPRESSIONI DEL COMANDAMENTO EVANGELICO DELL'AMORE TESTIMONIATO DALLA CHIESA.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- SCOPRIRE LA NATURA CIRCOSTANTE COME DONO DI DIO CREATORE;
- COGLIERE LE DIFFERENZE TRA LE COSE CREATE DA DIO E LE COSE COSTRUITE DALL'UOMO.
- SCOPRIRE NELLA TRADIZIONE E NELLA REALIZZAZIONE DEL PRESEPE IL MESSAGGIO DELLA FESTA DEL NATALE;
- COGLIERE NELLA VITA QUOTIDIANA DI GESU' GLI INSEGNAMENTI FONDAMENTALI DEL CRISTIANESIMO;
- SCOPRIRE L'INSEGNAMENTO DI GESU' ATTRAVERSO LE PARABOLE;
- SCOPRIRE ATTRAVERSO I SIMBOLI IL SIGNIFICATO CRISTIANO DELLA PASQUA;
- RICONOSCERE L'EDIFICIO CHIESA COME LUOGO DI CULTO DEI CRISTIANI;
- INDIVIDUARE GLI ELEMENTI COMPOSITIVI DELLA CHIESA;
- SCOPRIRE NELLA DOMENICA IL GIORNO DI FESTA DEI CRISTIANI;
- SCOPRIRE L'ESISTENZA DI ALTRE RELIGIONI CON RISPETTIVI LUOGHI DI CULTO.

ATTIVITÀ **INTEGRATIVE** ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

LE ATTIVITA' INTEGRATIVE SARANNO SCELTE DAL TEAM DOCENTI IN GENERALE E NELLO SPECIFICO DALLA \ E INS. DI CLASSE.

AVRANNO LO SCOPO DI ESSERE **L'ALTERNATIVA DIDATTICA**, NELL'AMBITO DI CIO' CHE LA SCUOLA PUO' OFFRIRE: **IL POTENZIAMENTO DI ABILITA' POSSEDUTE, IL RINFORZO DELLA PROPRIA IDENTITA' NELL' ESERCIZIO DI CIO' CHE E' MAGGIORMENTE GRADITO AL BAMBINO, O CHE RAPPRESENTA UN BISOGNO, UNA SUA NECESSITA'.**

NOTA:

IL PRESENTE DOCUMENTO E' REDATTO DALL'INS. PATRIZIA GIANANTE, ALL'INTERNO DI INTERSEZIONE TECNICHE CON DOCENTI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA DI ISOLA DEI TESORI, CONCORDANDO CONTENUTI, DIDATTICA E STRATEGIE, INTEGRAZIONI DI **EDUCAZIONE CIVICA E DID.** E' REVISIONATO ANNO PER ANNO.

ULTIMA REVISIONE 7 SETTEMBRE 2022